

## La PA e la fatturazione elettronica obbligatoria: le scadenze per la partenza

*Dal 6 giugno i fornitori di ministeri e loro articolazioni, agenzie fiscali, enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e istituti di istruzione statale sono obbligati a emettere, trasmettere e conservare fatture in formato elettronico. E' il primo passo di una rivoluzione digitale che investirà il Paese e si completerà il 31 marzo 2015 quando l'obbligo sarà esteso alle restanti pubbliche amministrazioni centrali e locali*

Il tema della **fatturazione elettronica obbligatoria** nei rapporti tra operatori economici e PA ha conosciuto una prima importante statuizione normativa con la **legge 244/2007** (Legge Finanziaria 2008).

A tale legge sono seguiti **due provvedimenti attuativi**, il primo il 7 marzo 2008 con decreto del MEF (che ha individuato in SOGEI il gestore del Sistema di Interscambio – SdI – della fatturazione elettronica nonché le relative attribuzioni e competenze) e il secondo il 3 aprile 2013, n. 55, sempre con decreto MEF. A ciò si aggiunge il recente **DL n. 66 del 24 aprile 2014** che completa il quadro delle tempistiche di attivazione delle PA e che dettaglia ulteriormente alcune specifiche dell'obbligatorietà.

In particolare è stato completato il **quadro delle scadenze** relative all'avvio dell'obbligatorietà di fatturazione elettronica verso le pubbliche amministrazioni italiane, così suddivise:

- **6 giugno 2014**: ministeri (comprese anche tutte le unità organizzative locali afferenti ai ministeri, ad es. arma dei carabinieri, vigili del fuoco, polizia di Stato), agenzie fiscali, enti nazionali di previdenza e assistenza sociale e gli istituti di istruzione statale;
- **31 marzo 2015**: le restanti pubbliche amministrazioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, organi costituzionali e di rilievo costituzionale, enti di regolazione dell'attività economica, enti produttori di servizi economici, enti e istituti di ricerca, enti a struttura associativa, autorità amministrative indipendenti e altre) e per le pubbliche amministrazioni locali (regioni e province anche autonome, comuni, comunità montane, unioni di comuni e loro consorzi e associazioni, università e istruzione universitaria pubblica, Asl, aziende ospedaliere, policlinici e aziende assimilate, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, unioni regionali e altre PA locali).

### Il ruolo del Consorzio Cbi



Liliana Fratini Passi, direttore generale Consorzio CBI

In questo scenario, l'**industria bancaria** italiana, che attraverso il **Consorzio Cbi** da ormai oltre dieci anni è impegnata nell'identificazione di modelli e formati interoperabili a livello internazionale, ha collaborato con le istituzioni sul tema e ha contribuito attivamente ai lavori per strutturare l'attivazione della **Fatturazione Elettronica Business to Government**.

Il valore della rete Cbi, quale infrastruttura interoperabile che mette già in relazione circa 600 istituti finanziari e oltre 950 mila imprese, e l'ormai consolidata expertise in tema di fattura elettronica b2b, ha portato il Consorzio Cbi a definire un modello architetturale che permette la trasmissione e l'emissione delle fatture elettroniche anche verso le PA.

Infatti, attraverso la **nuova funzione CBI "Fattura PA"** ciascun istituto finanziario consorziato può interfacciarsi con il SdI per:

- l'invio di fatture elettroniche per conto dei propri clienti aziende creditrici;
- la ricezione di fatture elettroniche per conto delle proprie clienti PA debitorici.

La comunicazione avviene nel formato proprietario definito dalle specifiche tecniche allegate al DM n. 55/2013. Il Consorzio Cbi, nelle funzionalità di Nodo Cbi, gestisce i protocolli di comunicazione con il SdI, raggiungibile pertanto dai soggetti interessati per il tramite degli istituti finanziari

consorziati, che offrono il servizio “Fattura PA” in modalità competitiva.

E proprio in relazione a ciò, in funzione della propria offerta commerciale, il singolo consorzio potrà abbinare alla veicolazione della fattura **ulteriori servizi finanziari a valore aggiunto** quali, ad esempio, anticipi fatture, generazione e riconciliazione dei pagamenti, certificazione crediti, ecc. Pertanto anche in tema di obbligatorietà di fatturazione elettronica nei confronti della PA, l’industria bancaria è all’avanguardia nella definizione di soluzioni che alimentano il circolo virtuoso tra ottimizzazione dei processi aziendali, fluidità nelle relazioni commerciali tra aziende, maggiore trasparenza nelle relazioni tra aziende e intermediari finanziari, semplificazione delle operazioni di accesso al credito.

*Liliana Fratini Passi*

direttore generale [Consorzio CBI](#)